



TRIBUNALE DI MODENA

Il Dirigente

PA5/INT

**SPESE DI GIUSTIZIA .
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO IN AMBITO CIVILE
E PENALE. DIFENSORI D'UFFICIO. LIQUIDAZIONE.
TRASMISSIONE DELLE ISTANZE VIA WEB. FATTURAZIONE.
MODALITÀ OPERATIVE**

Incontro del 29 gennaio 2018

PREMESSA

L'andamento del servizio spese di giustizia e dei pagamenti è fortemente influenzato:

- dalla carenza di personale in generale (la scopertura della pianta organica è di 31 dipendenti su 105) e di contabili in particolare, dall'incidenza dei periodi di assenza a vario titolo (104, aspettative patologie gravi, part time, ecc);
- dall'iter procedurale che caratterizza la formazione della spesa di giustizia (es. conferimento dell'incarico, conclusione operazioni e richiesta di pagamento, riscontro della regolarità, liquidazione del compenso, comunicazione, decorso termini se ad esecutività differita, inserimento dati in SIAMM, emissione della fattura ecc.) che può avvenire a cavallo di più anni;
- dal lasso di tempo che intercorre dall'emissione del decreto di pagamento alla esecutività dello stesso (legata alla tempistica con la quale viene acquisto l'esito della comunicazione alle parti specialmente ai contumaci e irreperibili) e alla trasmissione della documentazione all'Ufficio spese di giustizia;
- dall'aumento delle ammissioni al patrocinio, delle difese d'ufficio, del numero di udienze e dei procedimenti trattati con conseguente aumento delle liquidazioni;
- dal numero dei capitoli di spesa gestiti: cap. 1360 (relativo ai provvedimenti liquidatori emessi dal Tribunale e dall'Ufficio del Giudice di Pace di Modena, Finale Emilia e Pavullo nel Frignano a avvocati, consulenti, amministratori giudiziari, testimoni, interpreti, giudici assise, custodi, ecc); cap. 1362 (relativo ai giudici onorari); cap 1380 piani gestionali 23 e 25, (istituito nel 2016 nel quale vanno rispettivamente imputate le spese per interpretariato e traduzione ai sensi della direttiva 2012/29/UE che istituisce misure minime in materia di diritti, assistenza e protezione vittime di reato; e spese per missioni derivanti dalla partecipazione di magistrati e ufficiali di polizia giudiziaria alle squadre investigative comuni sovranazionali);
- dagli adempimenti fiscali e contabili da gestire posto che con DM 3 dicembre 2007, il Dirigente Amministrativo è stato nominato – ex art 186 del DPR 115\02 - funzionario delegato alle spese di giustizia (Incarico che implica maggiori attività, adempimenti e responsabilità tipiche del settore contabile, oltre alla necessità di figure professionali adeguate. Si evidenzia che nel distretto, tale incarico è stato conferito unicamente al Dirigente Amministrativo del Tribunale e della Procura della Repubblica di Modena e di Bologna);
- dal tempo che il personale dedica al controllo capillare della corrispondenza del dato informatico - in SIAMM - con la documentazione agli atti, in quanto molto spesso si rileva che le istanze WEB inserite dai beneficiari sono incomplete o erronee (nell'anagrafica del beneficiario, regime fiscale; imputazione delle spese, titolo, n. del procedimento e registro di pertinenza, ecc);

- dal tempo che richiede il controllo delle fatture elettroniche con rifiuto di quelle errate (su 150 fatture pervenute in gennaio ben 32 sono state rifiutate).
- dalla mancata allegazione da parte dei titolari di partita IVA (previa scansione e inserimento in ogni fattura) della documentazione probatoria della spesa (richiesta di liquidazione depositata, nota spese, decreto di nomina, decreto\ordine di pagamento, documentazione relativa alle spese sostenute per l'incarico di cui al DPR 115\02, ecc.). Documentazione che in base alle disposizioni sulla dematerializzazione dei titoli di spesa è obbligatoria e necessaria per il successivo riscontro della Ragioneria Territoriale dello Stato. Sino ad ora la documentazione è stata scansionata ed inserita in SICOGE dal personale dell'ufficio, con notevole rallentamento delle attività dell'ufficio del Funzionario delegato. Attività che non può più gravare sul personale dell'ufficio e pertanto **dal 2018 le fatture che non sono corredate della documentazione prevista saranno rifiutate.**
- dai fondi a disposizione, (assegnati dal Ministero della Giustizia con cadenza quadrimestrale).

A titolo informativo si evidenzia che nel 2017 il Ministero ha provveduto ad effettuare aperture di credito per € 1.610.000,00 (a fronte di € 1.560.000,00 del 2016). Gli importi di maggiore rilievo anticipati dall'Erario nel 2017 sono quelli corrisposti ai Difensori del Patrocinio a spese dello Stato in materia civile e penale e dei Difensori d'ufficio. Residuali sono le spettanze liquidate a favore degli Ausiliari del Giudice (quali i Periti, i Consulenti, gli Interpreti, i Traduttori Amministratori giudiziari), nonché a favore dei Custodi, dei Testimoni, dei Giudici Popolari, dei GOT e per la fiscalità (IRAP, IVA, ritenute di acconto, ecc).

L'ufficio ha emesso 128 ordini di pagamento sul cap 1362 (GOT) e 1648 cap 1360; sono stati controllati 1879 modelli di pagamento (di cui 231 del GdP) ed emessi 1027 ordinativi di cui 281 cumulativi. Il dato è in aumento rispetto all'anno precedente.

INIZIATIVE INTRAPRESE

La problematica relativa alle spese di giustizia è generale e trasversale a tutti gli uffici giudiziari tanto che con la legge finanziaria 2016 (Art 1 comma 784) è stata prevista la possibilità di distacco di personale dell'Ordine degli Avvocati presso gli uffici giudiziari proprio per occuparsi di tale settore.

L'Ordine degli Avvocati di Modena, nel 2016, ha messo a disposizione un persona e per il 2018 è in programma di attivare la procedura per l'assegnazione di una unità per un anno.

E' auspicio di tutti, e in primis mio personale, arrivare a normalizzare la situazione entro il 2018, con l'obiettivo di:

- eliminare il notevole arretrato sia di istanze in attesa di provvedimento sia di decreti di liquidazione in attesa esecutività e pagamento, nonché di aumentare l'efficienza e la produttività, con conseguente riduzione stabile dei tempi di lavorazione entro margini ragionevoli di tolleranza, tenuto conto delle assegnazioni di fondi;
- monitorare sistematicamente i flussi di lavoro e le eventuali criticità settoriali, anche al fine di un più efficace controllo della spesa pubblica in linea con i limiti previsti dalla normativa regolatrice la materia;
- regolamentare in modo omogeneo l'iter procedimentale standardizzando le attività e le modalità operative, elevando l'indice di specializzazione del personale preposto, che la materia necessariamente richiede;
- ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche, anche grazie a regole chiare, univoche e uniformi, privilegiando l'interazione immediata ed efficace per via telematica (WEB SIAMM, Sicoge, posta elettronica)

Le iniziative intraprese sono nella direzione di eliminare l'arretrato presso l'ufficio spese di giustizia grazie al supporto, a partire da settembre 2017, delle tirocinanti con borsa di studio da parte delle Fondazioni Bancarie, e successivamente procedere alla eliminazione dell'arretrato, in particolare quello particolarmente consistente presso il settore penale dibattimentale.

Al 26\1 risultano in SIAMM – non dei soli avvocati - n. 2167 istanze web in stato “DA VALIDARE” di cui n. 251 del settore Civile e n. 1903 del settore Penale (n. 260 Gip e n. 1643 dibatt.).

Naturalmente è necessaria la collaborazione e precisione dei beneficiari nel gestire correttamente la loro parte di adempimenti.

A tal fine è opportuno che i beneficiari (avvocati) procedano a verificare in SIAMM tutte le loro istanze che si trovano in stato: IN VALIDAZIONE”, eliminando quelle non pertinenti (iscritte due o più volte, pagate, ecc). Attività che è opportuno sia svolta tempestivamente e comunque entro il mese di febbraio 2018.

STATO DELL'ARTE

Ad oggi l'arretrato presso l'Ufficio spese di giustizia è stato smaltito rispetto a tutte le posizioni pervenute a dicembre 2017 (si pensi che a settembre 2017 si era in arretrato di un anno e mezzo!).

I Beneficiari possono prenderne atto in quanto il sistema SIAMM ha comunicato lo stato “PROVVEDIMENTO LORDO ESECUTIVO” e l'ufficio ha iniziato a chiedere l'emissione della fattura.

In questi giorni all'ufficio spese di giustizia ha iniziato a ricevere dal settore penale dibattimentale la documentazione rispetto alle posizioni per le quali è stata attestata l'esecutività del provvedimento di liquidazione.

Il personale dell'ufficio dibattimento penale provvede ad attestare l'esecutività rispetto alle posizioni per le quali è perfezionata e successivamente a trasmettere il tutto all'ufficio spese di giustizia.

I dati relativi allo stato delle attività verranno rese note con cadenza trimestrale.

Si allegano le indicazioni relative alle modalità operative relative alla liquidazione e fatturazione.

Il Dirigente – Funzionario delegato
dott.ssa  L. Signoretti

